

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell' AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell' AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto Presidenziale n.777/Area 1/S.G. del 15/11/2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché

della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l’art. 109 disciplinante l’”Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- VISTO** l’art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita “*Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale*”;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 24/01/1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/20218 “Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l’area di dragaggio” redatto da ISPRA;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la

- corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 333/Gab del 02/10/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l’altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021 e attualizza l’organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative e in conformità alle direttive della Giunta Regionale;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 89454 del 11/12/2023 con la quale la Società **Unitirreno Submarine Network S.p.A.** (nel seguito Proponente) ha depositato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> – Codice Istanza **2364** – Cod. procedura **2895**), istanza per l’ottenimento dell’autorizzazione regionale, ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, nell’ambito del “**Progetto UNITIRRENO – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica inerente all’approdo di Mazara del Vallo**” allegando a corredo la documentazione tecnico-amministrativa;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all’elenco prodotto, depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 121358 a 121384, con assegnazione Codice Procedura **2895** - Classifica TP_061_VIAR038;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 3715 del 19/01/2024 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente, comunica la procedibilità della medesima istanza e l’avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **2895**);
- ACQUISITO** il parere C.T.S. n. 62/2024 del 01/03/2024, approvato nella seduta del 01/03/2024, composto da n. 19 pagine, trasmesso al Servizio 1 DRA con nota prot. n. 14568 del 06/03/2024 riportante l’attestazione di presenza dei componenti della CTS firmata dal Segretario e dal Presidente della CTS, con il quale è stato espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “**Progetto UNITIRRENO – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica inerente all’approdo di Mazara del Vallo**”, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;
- RITENUTO** di dover dichiarare concluso con parere favorevole con condizioni il procedimento ai sensi dell’art.

109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., per il “**Progetto UNITIRRENO – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica inerente all’approdo di Mazara del Vallo**”, presentato dalla Società **Unitirreno Submarine Network S.p.A.**;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si rilascia l’autorizzazione ai sensi dell’art. 109 comma 5 D.Lgs. n. 152/2006 per il “**Progetto UNITIRRENO – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica inerente all’approdo di Mazara del Vallo**”, alla Società proponente **Unitirreno Submarine Network S.p.A.**, Codice Progetto **TP_061_VIAR038**, Codice Procedura n. **2895**, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Gestione Posidonia spiaggiata
Oggetto della prescrizione	Qualora dovessero essere presenti, nel punto di approdo, accumuli di <i>Posidonia oceanica</i> spiaggiata, il proponente dovrà prevederne la gestione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 8838 del 20/05/2019, sulla “Gestione degli accumuli di Posidonia oceanica spiaggiati” che aggiorna analoga Circolare MATTM n. 8163/2006 e Circolare dell’Assessorato per il Territorio e l’Ambiente della Regione Siciliana n. 35.792 del 08/05/2009, sulla “Circolare inerente la gestione dei rifiuti sulle aree demaniali marittime e gli accumuli di posidonia spiaggiata”. Dovrà inoltre essere acquisita apposita autorizzazione rilasciata dal DRA – Area 2 Demanio Marittimo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Dipartimento Regionale Ambiente – Area 2 – Demanio Marittimo
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 2	
Macrofase	<i>Ante operam - Corso d’opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Nelle aree caratterizzate dalla presenza di <i>P. oceanica</i> e <i>Eunicella sp.</i> le eventuali operazioni preventive di pulizia (cime, reti da pesca, catene) effettuate al fine di non ostacolare la successiva operazione d’interro del cavo, NON dovranno essere effettuate tramite l’utilizzo del traino con “grappino”, ma si dovranno mettere in atto misure alternative a basso impatto ambientale, prevedendo anche la pulizia manuale con personale specializzato. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere trasmesso all’Autorità Ambientale della Regione Siciliana un elaborato che individui i suddetti sistemi alternativi a basso impatto ambientale. La vigilanza e il controllo in fase di esecuzione delle opere dovrà essere svolta dal Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 3	
Macrofase	<i>Corso d’opera</i>
Fase	Fase di cantiere

Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Nelle aree caratterizzate dalla presenza di <i>P. oceanica</i> e <i>Eunicella sp.</i> o al margine entro una distanza di almeno 20 m: a) è fatto divieto di utilizzare per la posa del cavo, nei tratti sabbiosi, l'apertura di trincee con "aratro" e/o lance a getti, macchine a getti o sorbone operate da sommozzatori nelle aree a basso fondale. a) è fatto divieto utilizzare per la protezione del cavo l'impiego di sacchetti in juta o altro materiale ecocompatibile e/o biodegradabile (contenenti una miscela di cemento). b) Ai fini della messa in posa del cavo, si dovrà accertare che i sistemi di ancoraggio siano preferenzialmente ad una barra e che la loro apposizione sia effettuata alla distanza minima atta ad impedire l'ondeggiamento o lo spostamento del cavo lungo il suo asse trasversale al fine di preservare l'integrità e non comportare frammentazioni. Non sono ammesse frequenze di apposizione con spaziature inferiori a quella minima.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam corso operam post operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ed attuato un Piano di monitoraggio ante, in corso e post opera, con indicate modalità e frequenze, per la verifica dello stato di conservazione della prateria di <i>Posidonia oceanica</i> e dell'habitat a <i>Eunicella sp.</i> interessata dalla posa del cavo della durata di almeno due anni. Ogni anno dovrà essere presentato un report di monitoraggio, previa mappatura. In particolare, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere monitorata la matrice acqua in relazione alla torbidità e alla concentrazione sedimenti. Copia della mappa e del PMA dovrà essere trasmessi all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva - Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 5	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Ambiente idrico – Flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi
Oggetto della prescrizione	E' fatto assoluto divieto di immersione in mare di materiali da escavo su specie di interesse conservazionistico, quali le praterie di <i>Posidonia oceanica</i> e <i>Eunicella sp.</i> o Coralligeno e nelle aree ad esse limitrofe
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 6	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni- Ambiente idrico – Biocenosi
Oggetto della prescrizione	Tutte le lavorazioni dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto da 1 "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" (APAT-ICRAM, 2007) e

	del Manuale e Linee Guida ISPRA 169/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 7	
Macrofase	<i>Ante operam - Corso d'opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni- Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Relativamente alla fase di realizzazione, al fine di evitare possibili sversamenti accidentali di fluidi inquinanti in mare prodotti dai macchinari e dai mezzi impiegati nelle attività di posa dei cavi sottomarini, dovranno essere adottati adeguati protocolli di esercizio, gestione e manutenzione dei macchinari, da concordare con gli Enti Gestori competenti. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere trasmesso all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana un elaborato che individui i suddetti protocolli di esercizio, gestione e manutenzione dei macchinari. La vigilanza e il controllo in fase di esecuzione delle opere dovrà essere svolta dall'Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana Capitaneria di porto - Guardia costiera territorialmente competente
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 8	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di esecuzione del progetto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto nonché le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna di esse. Gli stessi, ove possibile, dovranno essere differenziati e destinati prioritariamente al recupero nel rispetto dei criteri di priorità di gestione di rifiuti di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 62/2024, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 01/03/2024, composto da n. 19 di pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono espone le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale e per le finalità di cui all'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal proponente, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura n. **2895**).

Articolo 4

La presente autorizzazione, ex art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di

ulteriori trentasei mesi.

Articolo 5

È fatto obbligo al proponente di trasmettere il progetto esecutivo al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 173/2016.

Articolo 6

Il coordinamento delle funzioni di vigilanza e controllo è assicurato dal capo del Compartimento marittimo competente. I controlli sono effettuati dagli Organi tecnici pubblici competenti (ASP o ARPA), ai sensi dell'art. 8 dell'allegato A del D.M. 24 gennaio 1996.

Articolo 7

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, in ossequio all'art. 98 comma 6 della legge regionale 9/2015 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. **2895**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 23.04.2024

f.to
Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti